

**La promulgazione della seconda edizione del Messale Ambrosiano avvenne il 28 marzo 2024, Giovedì Santo: durante la Messa Crismale, l'Arcivescovo Delpini firmò il decreto di promulgazione. E' entrato in uso il 17 novembre 2024, prima domenica dell'Avvento ambrosiano.**

Desideriamo riportare *l'Introduzione della seconda edizione del Messale Ambrosiano*, per aiutare tutti a scoprire la ricchezza e la profondità del nostro celebrare. Partiamo dal *Decreto di promulgazione*, che spiega le ragioni della riforma e il valore del Messale. Riportiamo la prima parte.

### **A TUTTI I FRATELLI E LE SORELLE DI RITO AMBROSIANO**

Trascorsi quasi cinquant'anni dalla promulgazione del Messale Ambrosiano, riformato a norma dei decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II, come «atto di fedeltà e di amore alla Chiesa ambrosiana» e insieme «atto di dovere di obbedienza alle direttive del Concilio» si rende necessario un aggiornamento del testo che, in comunione con le altre comunità di Rito latino, giunte alla terza edizione del Messale Romano, prende la forma di una seconda edizione del Messale Ambrosiano.

#### **L'umiltà di uno strumento**

Offriamo uno strumento, con la serietà di un decreto e la solennità di una tradizione secolare, ma pur sempre uno strumento. [...]

Lo offro però con l'umiltà di uno strumento: deve infatti servire.

**Il Messale deve servire per la celebrazione liturgica:** lo Spirito Santo dona a tutte le comunità e a ciascuna persona di entrare nel mistero della Pasqua di Gesù per accogliere la grazia della divinizzazione, cioè della partecipazione alla vita del Figlio unigenito di Dio, il Signore Nostro Gesù Cristo.

Perché il Messale possa servire allo scopo per cui è stato offerto alla comunità deve essere accolto con la persuasione che noi non siamo capaci di pregare, ma siamo introdotti nella familiarità con Dio per il dono dello Spirito di Gesù: «*Infatti, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!"*» (Rm 8, 14-15). «*Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio*» (Rm 8, 26-27).

Invito tutti, soprattutto coloro che devono abitualmente utilizzare il Messale, a disporsi in umile docilità, perché lo Spirito aiuti la preghiera personale e di tutta la comunità. Noi infatti non siamo capaci di pregare, anche se preghiamo e celebriamo tutti i giorni da molti anni: e abbiamo un grande bisogno di pregare, di celebrare, di essere accolti e avvolti dalla gloria di Dio. Il mondo è troppo triste e disperato e coloro che partecipano alla celebrazione dei santi misteri hanno la responsabilità di offrire e testimoniare la gioia e la speranza.

#### **La II edizione del Messale Ambrosiano**

Queste le principali novità che caratterizzano la II edizione del Messale Ambrosiano:

- recependo la nuova scansione dell'Anno Liturgico, il Tempo Ordinario, che comprendeva 32 domeniche, è stato completamente riorganizzato nei due Tempi:

**dopo l'Epifania** (dall'Epifania alla Quaresima) e **dopo Pentecoste** (dalla Pentecoste all'Avvento).

- Ricependo la nuova organizzazione del Calendario (comune ambrosiano; proprio ambrosiano dell'Arcidiocesi di Milano; proprio ambrosiano della città di Milano), la II edizione del Messale Ambrosiano rinnova e aggiorna il proprio dei santi.
- Ricependo i cambiamenti intervenuti nel Rito della Messa a partire dall'Avvento 2020, aggiorna l'Ordinario della Messa, con la nuova versione delle Preghiere Eucaristiche già presenti nella I edizione e con l'aggiunta delle quattro forme della Preghiera Eucaristica per le Messe per varie necessità.
- Non pochi testi e alcuni canti sono stati rivisti nella loro forma espressiva e nella loro qualità teologica. Una particolare attenzione è stata posta alla revisione delle Messe dei defunti, specialmente quelle usate in occasione dei funerali, per esprimere meglio il senso della morte cristiana e l'annuncio della speranza nella vita futura.
- Non mancano infine alcuni testi di nuova composizione.